IT

E-003868/2018

Risposta della Vicepresidente Federica Mogherinia nome della Commissione europea

(21.9.2018)

Affrontare la drammatica situazione umanitaria e socioeconomica nella Striscia di Gaza costituisce una priorità immediata. L'UE continuerà a richiedere, come in passato, un cambiamento radicale della situazione politica, economica e in termini di sicurezza, tra cui la fine del blocco e la totale apertura dei valichi, rispondendo al contempo alle preoccupazioni di Israele in materia di sicurezza.

L'UE è pronta a dispiegare la missione dell'UE di assistenza alle frontiere (EUBAM) al valico di Rafah non appena richiesto dalle parti e se le condizioni politiche e di sicurezza lo consentono. In attesa del dispiegamento, nel 2014 l'EUBAM ha iniziato a rafforzare le capacità dell'Autorità palestinese (AP) attraverso il progetto per la preparazione dell'Autorità palestinese. L'obiettivo è quello di potenziare la preparazione dell'Amministrazione generale dei confini e dei valichi (GABC).

Dall'inizio del 2018, attraverso l'organizzazione congiunta di due riunioni del comitato di collegamento ad hoc (AHLC), l'UE collabora strettamente con l'Egitto, le Nazioni Unite e la Norvegia per definire un contributo significativo agli sforzi diretti a migliorare la situazione socioeconomica e umanitaria a Gaza e a consentire all'AP di ripristinare pienamente la *governance*.